



ISTITUTO SUPERIORE STATALE "B. BELOTTI"

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

OPZIONE ECONOMICO SOCIALE - CURVATURA GIURIDICO INTERNAZIONALE

SEZIONE SCUOLA IN OSPEDALE



Via Azzano 5 - 24126 Bergamo ♦ Tel 035.31.30.35 ♦ Cod. mecc.: BGIS039007 ♦ C.F.: 95235170164

Sito Web: www.istitutobelotti.gov.it - Email: belotti@istitutobelotti.gov.it - Pec: bgis039007@pec.istruzione.it

Allegato al documento della valutazione dei rischi

Per il contenimento del rischio biologico da coronavirus (SARS-CoV-2)

Data di elaborazione 04 giugno 2020

in attuazione del Protocollo di intesa nazionale del 19 maggio 2020 sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione e dalle OO.SS. Settore Scuola e Area della Dirigenza per garantire il regolare svolgimento degli esami conclusivi di stato 2019/2020

Considerata la necessità di tutelare la salute della comunità educante (dirigenti, docenti, personale A.T.A., studenti e genitori) durante lo svolgimento degli esami nel pieno rispetto del principio di precauzione;

Visto il Protocollo d'intesa nazionale del 19 maggio 2020 sottoscritto dal MI e dalle OO.SS. Settore Scuola e Area della Dirigenza per garantire il regolare svolgimento degli esami conclusivi di stato 2019/2020;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 maggio 2020;

Visto il Documento tecnico scientifico per gli esami di Stato del CTS-Comitato Tecnico Scientifico, del 15 maggio 2020;

Visto il Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 25/2020 del 15 maggio 2020;

Visto Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020;

Visto il Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 5/2020 del 23 marzo 2020;

Visto la Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020;

Tenuto conto degli esiti della consultazione del RSPP, del medico competente e del RLS;

Si stipula la seguente intesa al fine di garantire il regolare svolgimento degli esami di Stato nell'Istituto Superiore "Bortolo Belotti" di Bergamo, in osservanza delle misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia di COVID-19.

Premessa

Le misure di seguito adottate saranno oggetto di monitoraggio e, ai fini di eventuali ulteriori implementazioni, terranno conto dell'evoluzione della dinamica epidemiologica e delle indicazioni fornite dalle autorità competenti.

MISURE VOLTE A CONDIVIDERE IL PRESENTE PROTOCOLLO CON IL / I PRESIDENTE/I DELLE COMMISSIONI

n.	DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
1.1	Al netto degli obblighi di condivisione del presente protocollo con il R.L.S. e con le OO.SS., al fine della corretta applicazione dello stesso, il datore di lavoro condivide, quanto prima e non appena siano individuati nominalmente i soggetti, con il/i Presidente/i della/e Commissione/i di esame, il presente protocollo al fine di consentire allo/agli stesso/i di adeguarsi ed eventualmente esprimere pareri e richiedere integrazioni.	

MISURE VOLTE A RIDURRE IL NUMERO DI SOGGETTI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO

n.	DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
2.1	Il datore di lavoro richiama al servizio esclusivamente i lavoratori strettamente indispensabili al funzionamento dei servizi essenziali per il regolare svolgimento degli esami di Stato Per tutti i lavoratori impegnati in attività non indispensabili, valuta nell'ordine: la sospensione temporanea dell'attività agevolando la concessione di ferie e permessi pregressi o chiedendo l'accesso agli ammortizzatori sociali messi a disposizione.	
2.2	Per le attività che possono essere svolte evitando gli spostamenti e la presenza fisica sui luoghi di lavoro, valuta la possibilità di ricorrere a forme di "lavoro-agile" (smart-working).	

2.3	<p>Il datore di lavoro, durante lo svolgimento degli esami di Stato, vieta a chicchessia l'accesso ai locali scolastici se non per motivi di servizio o assolutamente indifferibili.</p> <p>Il/la Presidente/i opererà per un calendario di convocazione scaglionato dei candidati, suggerendo, altresì qualora possibile, l'utilizzo del mezzo proprio.</p> <p>La convocazione dei candidati, secondo un calendario e una scansione oraria predefinita, è uno strumento organizzativo utile al fine della sostenibilità e della prevenzione di assembramenti di persone in attesa fuori dei locali scolastici, consentendo la presenza per il tempo minimo necessario.</p> <p>Il calendario di convocazione dovrà essere comunicato preventivamente sul sito della scuola (in modalità compatibile con il G.D.P.R.) e con mail al candidato tramite registro elettronico con verifica telefonica dell'avvenuta ricezione.</p> <p>Al fine di evitare ogni possibilità di assembramento il candidato dovrà presentarsi a scuola 15 minuti prima dell'orario di convocazione previsto e dovrà lasciare l'edificio scolastico subito dopo l'espletamento della prova. Il candidato potrà essere accompagnato da una persona. Per l'espletamento delle formalità quali la firma dei verbali è consigliato che ogni candidato disponga di una propria penna personale.</p> <p>Viene adottato il Registro delle presenze (allegato 1) da cui si possa desumere con precisione, ciascun lavoratore, candidato, utente e visitatore con chi sia entrato in contatto in una certa giornata ad una determinata ora, al fine di consentire la ricostruzione dei contatti nel caso in cui, l'Autorità sanitaria, in seguito all'accertamento di un caso di positività, dovesse richiedere al Datore di Lavoro informazioni in merito.</p>	<p>La "pubblicazione del calendario sul sito scolastico" così come consigliata dal documento del Ministero appare in violazione delle norme sulla privacy. Occorre adottare misure di pseudonimizzazione adeguate (citando ad esempio la classe e la posizione in elenco e non i nomi) oppure limitare la diffusione dell'informazione (pubblicando, ad esempio, l'elenco in un'area riservata del sito).</p>
	<p>Predisporre, in cartaceo o mediante foglio di calcolo digitale, il Registro delle presenze (Allegato 1)</p>	

MISURE INFORMATIVE E FORMATIVE

n.	DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
3.1	All'accesso ad ogni luogo di lavoro il datore di lavoro si premura di informare, nel modo più efficace (cartello accompagnato da un richiamo fatto da chi è deputato all'accoglienza) chiunque vi faccia accesso (lavoratori, utenti, visitatori etc.) diffondendo le informazioni contenute nel cartello denominato " CARTELLO INFORMATIVO " (Allegato 2a).	Stampare ed affiggere il cartello di cui all'Allegato 2a
3.2	SE, IL DATORE DI LAVORO, IN APPLICAZIONE DELLE NORME VIGENTI E SENTITO IL PARERE DEL MEDICO COMPETENTE DECIDERÀ, PER IL PERIODO DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI, DI MANTENERE LA MISURA DELLA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA : In prossimità dell'area in cui il datore di lavoro rileva la temperatura delle persone in ingresso questi provvede ad affiggere il cartello denominato " INFORMATIVA PRIVACY TEMPERATURA " (Allegato 2b).	Stampare ed affiggere il cartello di cui all'Allegato 2b
3.3	SE, IL DATORE DI LAVORO, IN APPLICAZIONE DELLE NORME VIGENTI E SENTITO IL PARERE DEL MEDICO COMPETENTE DECIDERÀ, PER IL PERIODO DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI, DI MANTENERE LA MISURA DELLA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA : Il/i lavoratore/i deputato/i al controllo della temperatura sarà/saranno, preferibilmente (ma non deve intendersi un obbligo), membri della squadra di primo soccorso, saranno dotati di mascherina chirurgica, guanti monouso, camice o tuta preferibilmente monouso e occhiali o visiera. All'atto della misurazione renderà oralmente l'informativa di cui al cartello denominato " INFORMATIVA PRIVACY TEMPERATURA " di cui al punto 2.2 che comunque sarà affisso in prossimità del luogo in cui si esegue la misurazione. In applicazione del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) in materia di tutela dei dati personali, il/i lavoratore/i incaricati della misurazione della temperatura corporea vengono identificati espressamente mediante lettera di nomina (vedi file " LETTERA DI NOMINA PRIVACY " in Allegato 2c).	Compilare e fornire agli addetti la lettera di cui all'Allegato 2c
3.4	Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) il datore di lavoro espone la cartellonistica denominata " CARTELLO PREVENZIONE E PROTEZIONE " (Allegato 2d), del Ministero della Salute.	Stampare ed affiggere il cartello di cui all'Allegato 2d
3.5	Nei servizi igienici ed in prossimità di ogni dispenser di gel idroalcolico, espone il cartello denominato " LAVAGGIO DELLE MANI " (Allegato 2e). All'ingresso, nei corridoi ed in generale nei luoghi destinati al passaggio, espone le istruzioni per indossare e togliere la mascherina (Allegato 2f denominato " ISTRUZIONI MASCHERINA ").	Stampare ed affiggere i cartelli di cui agli Allegati 2e e 2f
3.6	Il contenuto del presente protocollo viene portato all'attenzione di tutti i soggetti interessati ed in particolare: PRESIDENTE DI COMMISSIONE: Trasmittendolo non appena possibile per la sua condivisione; PERSONALE DOCENTE (COMMISSARI): Trasmittendolo non appena possibile ed accompagnandolo con istruzioni scritte o video illustrativi. PERSONALE NON DOCENTE: Trasmittendolo non appena possibile ed accompagnandolo con istruzioni scritte o video illustrativi. CANDIDATI ED ACCOMPAGNATORI: Trasmittendolo non appena possibile ed accompagnandolo con istruzioni scritte o video illustrativi.	Organizzare la formazione del personale e fornire le istruzioni operative

MISURE VOLTE A RIDURRE LA POSSIBILITA' DI INTRODURRE IL VIRUS NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

n.	DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
4.1	SE, IL DATORE DI LAVORO, IN APPLICAZIONE DELLE NORME VIGENTI E SENTITO IL PARERE DEL MEDICO COMPETENTE DECIDERÀ, PER IL PERIODO DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI, DI MANTENERE LA MISURA DELLA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA : Il personale, i fornitori, i visitatori e gli utenti, prima di entrare nella sede di lavoro, vengono sottoposti al	Acquistare uno o più termoscanner Acquistare mascherine di tipo chirurgico da fornire a coloro che, essendone sprovvisti, dovessero

	controllo della temperatura corporea (mediante impiego di termoscanner a infrarossi in modo da evitare ogni tipo di contatto con la fronte). Se questa risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine. Non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.	essere isolati in seguito al rilevamento di una temperatura corporea superiore a 37,5°
4.2	<p>Il lavoratore all'ingresso, chiamato all'accoglienza di altri lavoratori, utenti e visitatori, stando dietro uno sportello o uno schermo in plexiglass, chiederà a tutti di procedere alla igienizzazione delle mani utilizzando la soluzione idroalcolica messa a disposizione all'ingresso.</p> <p>Verificherà visivamente la corretta compilazione della dichiarazione di cui all'Allegato 1 del documento tecnico del Ministero dell'Istruzione recante "AUTODICHIARAZIONE" e indicherà il contenitore/vassoio ove collocarla.</p> <p>Verificherà visivamente che tutti (docenti e non) indossino la mascherina prevista dal protocollo.</p> <p>Ai soggetti che non fossero in possesso della dichiarazione, indicherà il punto in cui alcuni moduli in bianco verranno messi a disposizione e chiederà loro di compilarli (<u>solo dopo essersi sanificati le mani mediante la soluzione idroalcolica messa a disposizione all'ingresso</u>).</p>	

MISURE VOLTE ALL'ORGANIZZAZIONE DEI LOCALI

n.	DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
5.1	<p>PERCORSI INTERNI</p> <p>Durante gli esami di Stato, anche in considerazione del fatto che vengono prese misure per evitare gli assembramenti di studenti in ingresso ed uscita e per differire il lavoro delle Commissioni, non è prevedibile che si possano creare momenti di assembramento significativi che debbano essere gestiti mediante "misure forti" quali transennamenti o apposizione di cordoni di contenimento, tuttavia si procederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DIFFERENZIARE LA PORTA DI INGRESSO DA QUELLA DI USCITA APPONENDO SU DI ESSE CARTELLI DI ADEGUATE DIMENSIONI VISIBILI SIA DALL'ESTERNO CHE DALL'INTERNO RECANTI "INGRESSO" E "USCITA" AL FINE DI EVITARE L'INCROCIO DELLE PERSONE IN PROSSIMITA' DELLE PORTE CHE COSTITUISCONO, PER LORO NATURA, UN "IMBUTO" RISPETTO AL LIBERO MOVIMENTO; - LE PORTE DI INGRESSO E USCITA SONO TENUTE NORMALMENTE APERTE; - INDIVIDUARE IL PERCORSO LINEARE DA TENERE PER: <ul style="list-style-type: none"> ▪ IL PERSONALE DI SEGRETERIA ▪ I MEMBRI DELLE COMMISSIONI ▪ I CANDIDATI ED I LORO ACCOMPAGNATORI <p>PROVVEDENDO AD EVIDENZIARLO MEDIANTE CARTELLONISTICA PRODOTTA IN PROPRIO RECANTE IL NUMERO DELLA COMMISSIONE ED UNA FRECCIA ACCOMPAGNATA DA INDICAZIONI CHIARE COME "PRIMO PIANO A DESTRA", "LOCALE N° XXX", ETC.</p>	
5.2	<p>IDENTIFICAZIONE DEI LOCALI</p> <p>Al di fuori dei locali destinati all'uso da parte delle Commissioni per i colloqui e per lo svolgimento dell'attività individuale vengono affissi cartelli di idonee dimensioni recanti indicazioni come "COMMISSIONE XX – COLLOQUI".</p> <p>Stante che all'interno degli edifici scolastici destinati allo svolgimento dell'esame di Stato si deve prevedere un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (candidati, componenti della commissione, altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre, in modo che gli stessi, in tale evenienza, possano attendere le indicazioni dell'Autorità sanitaria, al di fuori del locale individuato è collocato il cartello recante la scritta "LOCALE DI CONFINAMENTO – VIETATO ENTRARE"</p>	
5.3	<p>INDIVIDUAZIONE DEI LOCALI E DISPOSIZIONE DEGLI ARREDI</p> <p>I locali scolastici destinati allo svolgimento dell'esame di Stato sono individuati tra quelli sufficientemente ampi al fine di assicurare il distanziamento e dotati di finestre per favorire il ricambio d'aria;</p> <p>In applicazione del documento tecnico ministeriale: <i>"l'assetto di banchi/tavoli e di posti a sedere destinati alla commissione dovrà garantire un distanziamento – anche in considerazione dello spazio di movimento – non inferiore a 2 metri; anche per il candidato dovrà essere assicurato un distanziamento non inferiore a 2 metri (compreso lo spazio di movimento) dal componente della commissione più vicino.</i></p> <p><i>Le stesse misure minime di distanziamento dovranno essere assicurate anche per l'eventuale accompagnatore ivi compreso l'eventuale Dirigente tecnico in vigilanza.</i></p> <p><i>La commissione dovrà assicurare all'interno del locale di espletamento della prova la presenza di ogni materiale/sussidio didattico utile e/o necessario al candidato. (LIM, PC ETC.)"</i></p> <p>In prossimità dell'ingresso al locale viene collocato un dispenser di soluzione idroalcolica, il Presidente ricorda ad ogni candidato e ad ogni membro della Commissione che, anche in considerazione del fatto che il protocollo tecnico Ministeriale non contempla come obbligatorio l'uso dei guanti, è da intendersi vincolante l'indicazione di farne frequente uso e comunque sempre quando si entra nel locale.</p>	

CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E DEI PRESIDI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL CONTAGIO

n.	DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
6.1	<p>Il datore di lavoro, in questi luoghi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - INGRESSI DELL'EDIFICIO; - UFFICI (DIRIGENZA, SEGRETERIA etc) - AL DI FUORI DI OGNI LOCALE DOVE SI TERRANNO GLI ORALI - IN PROSSIMITA' DEI SERVIZI IGIENICI - IN PROSSIMITA' DELLE AREE SNACK - IN PROSSIMITA' DELL'AULA MAGNA <p>mette a disposizione di lavoratori, utenti e visitatori uno o più dispenser di soluzione igienizzante idroalcolica e, in prossimità degli stessi, espone il cartello denominato "LAVAGGIO DELLE MANI" (All. 2e).</p>	Acquistare o produrre in proprio soluzione igienizzante idroalcolica
6.2	<p>Il datore di lavoro fornisce mascherine con filtrante FFP2/FFP3 ai lavoratori incaricati delle operazioni di sanificazione straordinaria, nonché ai docenti di sostegno che dovessero essere presenti in ausilio a candidati diversamente abili che fossero stati ammessi all'esame in presenza e verso i quali non fosse possibile garantire il distanziamento sociale di almeno 1 metro. Queste mascherine, in quanto utilizzate in ambito lavorativo, devono necessariamente recare il marchio CE.</p> <p>Nel determinarne il numero, ai fini degli acquisti, occorre considerare anche che le stesse devono essere frequentemente sostituite.</p>	Acquistare mascherine con filtrante FFP2/FFP3 marchiate CE
6.3	<p>Il datore di lavoro fornisce mascherine chirurgiche a tutti i lavoratori (docenti e non docenti) nonché ai visitatori e utenti, qualora questi non ne fossero in possesso e dovessero entrare nei locali.</p> <p>Nel determinarne il numero, ai fini degli acquisti, occorre considerare anche che le stesse devono essere frequentemente sostituite (per i membri della Commissione è prevista la fornitura di due mascherine, una per la sessione mattutina e l'altra per la sessione pomeridiana)</p> <p>IL D.L. 18/2020 c.d. "CURA ITALIA", STANTE LA ESTREMA DIFFICOLTA' DI REPERIRE SUL MERCATO LE MASCHERINE, CONCEDE LA POSSIBILITA' IN DEROGA, DI ACQUISTARE ED UTILIZZARE MASCHERINE CHIRURGICHE (NON ANCHE LE FFP2/FFP3) PRIVE DI MARCATURA "C.E.", ANCHE PER I LUOGHI DI LAVORO. QUESTE DEVONO ESSERE COMUNQUE PRODOTTE DA AZIENDE CHE ABBIANO FORNITO AUTOCERTIFICAZIONE DEL FATTO CHE LE STESSE SONO COSTRUITE SECONDO I CRITERI PREVISTI E DI AVER GIA' RICHiesto ALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' SPECIFICA AUTORIZZAZIONE.</p>	Acquistare mascherine chirurgiche marchiate CE o prodotte da azienda che abbia fornito autocertificazione
6.4	<p>Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori destinati ad eseguire le operazioni di sanificazione, camici monouso (per la sanificazione di tipo impermeabile), guanti monouso e occhiali o maschera facciale.</p>	Acquistare camici monouso (per la sanificazione di tipo impermeabile), guanti monouso e occhiali o maschera facciale.
6.5	<p>Con riferimento ai punti da 6.1 a 6.4 si dà evidenza in un verbale / modulo della avvenuta consegna dei dispositivi previsti, a tal fine si faccia riferimento al modulo "CONSEGNA D.P.I." (Allegato 6).</p>	Formalizzare la consegna dei D.P.I. compilando il modulo di cui all'Allegato 6.

MISURE VOLTE ALLA ELIMINAZIONE DEL VIRUS EVENTUALMENTE PRESENTE NEI LUOGHI DI LAVORO

n.	DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
7.1	<p>Nonostante il documento tecnico scritto per gli esami di Stato non parli più di "sanificazione" occorre fare una ricognizione delle varie norme scritte per la gestione di questo periodo e prendere atto di come tutte vadano nella direzione di una frequente sanificazione degli ambienti, oggetti e superfici come misura di contenimento del virus.</p> <p>Occorre poi fare alcune riflessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La circolare 5443 del Ministero della Salute indica espressamente come eseguire una sanificazione straordinaria di un ambiente non ospedaliero dopo che ci abbia soggiornato un soggetto sintomatico (non possiamo escludere che questo possa avvenire); - La procedura di sanificazione ordinaria è di così facile realizzazione (in pratica differisce dalle normali pulizie solo per il tipo di prodotto da utilizzare) che risulterebbe all'R.S.P.P. incomprensibile ogni indicazione volta a non attuarla (come sembra indicare il protocollo ministeriale per gli esami di Stato) soprattutto nella zona ad elevata endemia in cui ci troviamo. <p>COS'E' LA SANIFICAZIONE</p> <p>Con il termine "sanificazione" si intende un insieme di operazioni che interessano un'area, un locale o una superficie, che vanno oltre alla semplice pulizia (intesa come eliminazione di polvere, macchie e sporco superficiale) arrivando a garantire che quell'area, locale o superficie sia anche "sana" cioè ragionevolmente priva di batteri e virus che possano comportare un rischio per la salute. Trattandosi di un trattamento ulteriore rispetto alla pulizia, spesso essa consiste fisicamente in un secondo passaggio con prodotti diversi (disinfettanti) da quelli utilizzati per la sola pulizia (detergenti). (In alcuni casi i prodotti utilizzati hanno una duplice valenza e pertanto è sufficiente un singolo passaggio, in questi casi la doppia valenza deve essere espressamente dichiarata dal fornitore / produttore).</p> <p>CHI LA DEVE FARE</p> <p>In assenza di un obbligo a rivolgersi ad imprese specializzate del settore (seppur sia innegabile che tali imprese abbiano una migliore conoscenza delle procedure da attuare nonché la disponibilità di prodotti, attrezzature e D.P.I. professionali) il datore di lavoro decide di affidare tale operazione alle figure ordinariamente incaricate.</p>	

	<p>QUALI PRODOTTI UTILIZZARE</p> <p>I prodotti idonei a garantire la salubrità richiesta sono l'alcol etilico al 75% e la candeggina (ipoclorito di sodio) allo 0,5%. La scelta deve andare su uno o l'altro semplicemente in funzione della superficie da disinfettare (per piastrelle, muri, sanitari, scrivanie/banchi e sedie in legno o formica etc. la candeggina può andare bene mentre per tastiere, mouse, interruttori etc. l'alcol risulta sicuramente meno aggressivo sulle superfici e anche grazie alla sua rapida evaporazione, meno dannoso per i contatti elettrici). L'eventuale scelta di adottare prodotti diversi deve essere accompagnata da una dichiarazione del distributore / produttore che attesti ufficialmente l'efficacia del prodotto per il contrasto al coronavirus.</p> <p>Occorre fare qualche precisazione in ordine alla concentrazione dei prodotti: Per quanto riguarda l'alcol etilico, è disponibile in commercio in diverse concentrazioni, perché vada bene al nostro scopo occorre assicurarsi che quello di cui disponiamo riporti in etichetta una concentrazione almeno pari al 75%. Per quanto riguarda la candeggina (ipoclorito di sodio) essa normalmente è presente sul mercato in concentrazioni molto superiori allo 0,5% richiesto affinché sia efficace contro il coronavirus (di solito 5% o anche 10%) e quindi deve essere diluita. L'assunto per cui <i>:"la uso pura così sono sicuro che sia efficace"</i>, se da una parte ha sicuramente una logica, vale la pena ricordare che non tiene conto della sicurezza degli operatori (che risulteranno così esposti ad un prodotto molto più aggressivo) e dell'ambiente (la candeggina è un prodotto fortemente inquinante).</p> <p>Per preparare 10 litri di soluzione allo 0,5% partendo dalla candeggina al 5% è sufficiente diluire 1 litro di candeggina in 9 litri di acqua (ottenendo anche, per quel che vale, un significativo risparmio). Il personale interno deputato alla sanificazione, oltre che formato specificamente, viene informato mediante consegna dell'"Opuscolo per la diluizione della candeggina" di cui all'Allegato 3.</p>																			
	<p>Si rammenta che l'alcol etilico è infiammabile e che la candeggina è irritante e caustica, non è compito di questo documento ribadire le misure di sicurezza da adottare per il loro uso che restano le stesse prescritte nel Documento di Valutazione dei Rischi ordinario di riferimento per il lavoratore chiamato a queste operazioni. Inoltre, ogni operazione di diluizione, comporta il rischio che schizzi della soluzione possano interessare gli occhi, la bocca e la pelle, conseguentemente si rammenta l'obbligo di indossare occhiali paraschizzi (o ancora meglio maschera facciale), mascherina, guanti usa e getta e camici/grembiuli durante tali operazioni (Documento di Valutazione dei Rischi di riferimento dell'addetto alla sanificazione).</p>	<p>Acquistare alcol etilico al 75% e candeggina al 5%</p> <p>Stampare l'opuscolo di cui all'Allegato 3 e fornire al personale interessato</p>																		
<p>7.2</p>	<p>QUANDO FARE LA SANIFICAZIONE</p> <p>Si è detto che la sanificazione è l'attività con cui, oltre alla pulizia, si procede ad "uccidere" il virus eventualmente presente sulle superfici a causa del fatto che, respirando, tossendo, starnutendo, parlando etc. una persona infettata potrebbe espellere delle microgocce che, depositandosi sulle superfici, potrebbero essere motivo di contagio per altri soggetti che dovessero entrarvi in contatto e poi toccarsi la bocca, il naso, gli occhi o inalarle in qualche modo. La scienza è concorde nel ritenere che, in condizioni ordinarie, il virus possa rimanere "attivo" sulle superfici per qualche ora. Lo studio "peggiorativo" attualmente conosciuto, ritiene che in condizioni "ideali" (di temperatura, umidità, concentrazione, tipologia di supporto etc.) il virus possa persistere sulle superfici per 9 giorni (non si ha certezza se in forma vitale). Questo significa che, se un edificio, locale, area è rimasto chiuso per più di 9 giorni, è ragionevole ritenere che non possa essere presente alcuna traccia del virus, tuttavia, come da espressa previsione del documento tecnico per gli esami di Stato emanato dal Ministero, <i>"in via preliminare il Dirigente scolastico assicurerà una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali destinati all'effettuazione dell'esame di stato, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente che si prevede di utilizzare.</i></p> <p><i>La pulizia approfondita con detergente neutro di superfici in locali generali (vale a dire per i locali che non sono stati frequentati da un caso sospetto o confermato di COVID-19) è una misura sufficiente nel contesto scolastico, e non sono richieste ulteriori procedure di disinfezione; nella pulizia approfondita si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc."</i></p> <p>In considerazione della premessa sopra esposta dall'R.S.P.P. per cui <i>"La procedura di sanificazione ordinaria è di così facile realizzazione (in pratica differisce dalle normali pulizie solo per il tipo di prodotto da utilizzare) che risulterebbe all'R.S.P.P. incomprensibile ogni indicazione volta a non attuarla soprattutto nella zona ad elevata endemia in cui ci troviamo"</i> appare ragionevole adottare comunque per tale pulizia approfondita le regole riportate per la sanificazione ordinaria dei locali.</p> <p>Per la sanificazione ordinaria occorre identificare le aree, i locali e le superfici maggiormente "a rischio" e prevedere per loro una sanificazione periodica variabile secondo questa tabella:</p> <table border="1" data-bbox="188 1617 1152 2069"> <thead> <tr> <th data-bbox="188 1617 526 1641">LOCALE / AREA / SUPERFICIE / OGGETTO</th> <th data-bbox="526 1617 981 1641">FREQUENZA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="188 1641 526 1733">OGNI POSTAZIONE DI LAVORO, SE DESTINATA AD ESSERE CONDIVISA TRA PIU' SOGGETTI, DEVE ESSERE SANIFICATA AD OGNI CAMBIO DI LAVORATORE.</td> <td data-bbox="526 1641 981 1733">TASTIERA, MOUSE, PIANO DI LAVORO, BRACCIOLI, SCHIENALI E PIANI DI SEDIE IN PLASTICA. LEGNO E METALLO, MANIGLIE DI CASSETTI E ARMADI, TASTIERE DI TELEFONI E CALCOLATRICI</td> </tr> <tr> <td data-bbox="188 1733 526 1825">UFFICI, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCHE</td> <td data-bbox="526 1733 981 1825">TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUPTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DELLA SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI</td> </tr> <tr> <td data-bbox="188 1825 526 1883">SERVIZI IGIENICI IN USO AL PERSONALE ED AGLI ESTERNI</td> <td data-bbox="526 1825 981 1883">PAVIMENTI, SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, PULSANTI DEI DISPENSER DI SAPONE E SOLUZIONE IGIENIZZANTE, RUBINETTI, FINESTRE, INTERRUPTORI</td> </tr> <tr> <td data-bbox="188 1883 526 1919">AREA SNACK / CAFFE'</td> <td data-bbox="526 1883 981 1919">PULSANTIERE, FRONTE DELLE MACCHINE EROGATRICI, PAVIMENTO</td> </tr> <tr> <td data-bbox="188 1919 526 1955">SPOGLIATOI</td> <td data-bbox="526 1919 981 1955">SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, MANIGLIE, FRONTI DEGLI ARMADIETTI</td> </tr> <tr> <td data-bbox="188 1955 526 1991">SPOGLIATOI</td> <td data-bbox="526 1955 981 1991">PAVIMENTI E MURI</td> </tr> <tr> <td data-bbox="188 1991 526 2027">UFFICI, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCHE</td> <td data-bbox="526 1991 981 2027">PAVIMENTI E MURI</td> </tr> <tr> <td data-bbox="188 2027 526 2069">LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI</td> <td data-bbox="526 2027 981 2069">TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUPTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI</td> </tr> </tbody> </table>	LOCALE / AREA / SUPERFICIE / OGGETTO	FREQUENZA	OGNI POSTAZIONE DI LAVORO, SE DESTINATA AD ESSERE CONDIVISA TRA PIU' SOGGETTI, DEVE ESSERE SANIFICATA AD OGNI CAMBIO DI LAVORATORE.	TASTIERA, MOUSE, PIANO DI LAVORO, BRACCIOLI, SCHIENALI E PIANI DI SEDIE IN PLASTICA. LEGNO E METALLO, MANIGLIE DI CASSETTI E ARMADI, TASTIERE DI TELEFONI E CALCOLATRICI	UFFICI, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCHE	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUPTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DELLA SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI	SERVIZI IGIENICI IN USO AL PERSONALE ED AGLI ESTERNI	PAVIMENTI, SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, PULSANTI DEI DISPENSER DI SAPONE E SOLUZIONE IGIENIZZANTE, RUBINETTI, FINESTRE, INTERRUPTORI	AREA SNACK / CAFFE'	PULSANTIERE, FRONTE DELLE MACCHINE EROGATRICI, PAVIMENTO	SPOGLIATOI	SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, MANIGLIE, FRONTI DEGLI ARMADIETTI	SPOGLIATOI	PAVIMENTI E MURI	UFFICI, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCHE	PAVIMENTI E MURI	LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUPTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI	<p>Eseguire la sanificazione straordinaria degli ambienti di lavoro alla ripresa delle attività.</p> <p>Dare indicazione al personale destinato alla sanificazione degli ambienti di osservare il piano di lavoro previsto.</p>
LOCALE / AREA / SUPERFICIE / OGGETTO	FREQUENZA																			
OGNI POSTAZIONE DI LAVORO, SE DESTINATA AD ESSERE CONDIVISA TRA PIU' SOGGETTI, DEVE ESSERE SANIFICATA AD OGNI CAMBIO DI LAVORATORE.	TASTIERA, MOUSE, PIANO DI LAVORO, BRACCIOLI, SCHIENALI E PIANI DI SEDIE IN PLASTICA. LEGNO E METALLO, MANIGLIE DI CASSETTI E ARMADI, TASTIERE DI TELEFONI E CALCOLATRICI																			
UFFICI, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCHE	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUPTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DELLA SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI																			
SERVIZI IGIENICI IN USO AL PERSONALE ED AGLI ESTERNI	PAVIMENTI, SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, PULSANTI DEI DISPENSER DI SAPONE E SOLUZIONE IGIENIZZANTE, RUBINETTI, FINESTRE, INTERRUPTORI																			
AREA SNACK / CAFFE'	PULSANTIERE, FRONTE DELLE MACCHINE EROGATRICI, PAVIMENTO																			
SPOGLIATOI	SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, MANIGLIE, FRONTI DEGLI ARMADIETTI																			
SPOGLIATOI	PAVIMENTI E MURI																			
UFFICI, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCHE	PAVIMENTI E MURI																			
LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUPTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI																			

	STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DI SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI	
	LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI	PAVIMENTI E MURI, MANIGLIE, FINESTRE
	SETTIMANALE	
	SI RAMMENTA CHE LA FREQUENZA SOPRA RIPORTATA E' RIFERITA ALLA SOLA ATTIVITA' DI SANIFICAZIONE POICHE' LA PULIZIA DEVE ESSERE QUOTIDIANA O COMUNQUE RICONDOTTA ALLA FREQUENZA ORDINARIA PREVISTA DAL PROTOCOLLO DI PULIZIA ADOTTATO O DALLE ABITUDINI - QUESTE REGOLE SI INTENDONO IN VIGORE FINO ALLA CESSAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA DECRETATO DAL GOVERNO	
7.3	<p>Il datore di lavoro, preso atto che il concetto di "sano" alla base del procedimento di sanificazione, si estende anche alla salubrità del microclima, dispone il frequente ricambio dell'aria in tutti i luoghi di lavoro.</p> <p>Stante il fatto che gli esami di Stato si tengono nel mese di Giugno, è ragionevole chiedere che, in ogni locale in uso, sia presente almeno una finestra sempre aperta.</p>	<p>Dare indicazione al personale di aumentare la frequenza dei ricambi d'aria in tutti i luoghi di lavoro.</p>
7.4	<p>LA SANIFICAZIONE STRAORDINARIA</p> <p>Ai fini del presente documento, con questo termine intendiamo la sanificazione da farsi prima della ripresa (stante la nostra collocazione in area a maggior endemia) o, nel caso l'attività non sia mai cessata, immediatamente e quella da fare ogniqualvolta si abbia contezza del fatto che un soggetto positivo al COVID-19 sia stato presente all'interno dei locali. Essa viene condotta in conformità con la Circolare I.S.S. n. 5443 del 22/02/2020 secondo queste modalità:</p> <p>Il personale incaricato deve indossare: mascherina FFP2/FFP3, maschera facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe e seguire per la svestizione le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei D.P.I.. Tutti i D.P.I. dopo l'uso devono essere trattati come rifiuti speciali in quanto potenzialmente infetti.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Eseguire la regolare pulizia dei locali, aree e superfici prevista dal normale protocollo di pulizia, se presente o dalle normali abitudini operative osservate all'interno dell'azienda/ente, utilizzando i detergenti comunemente in uso. 2) Pulire tutte le superfici (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.) mediante uso di stracci in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante. 3) Durante tutte le operazioni deve essere assicurata la ventilazione degli ambienti. 4) Le tende ed ogni altro oggetto in tessuto deve essere sottoposto ad un ciclo di lavaggio a 90° e detergente, se ciò non è possibile occorre aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina; 5) Eseguire, in un'unica soluzione, tutte le operazioni di sanificazione previste a frequenza quotidiana e settimanale. <p>Al termine delle operazioni dare evidenza in un Registro delle pulizie dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).</p>	<p>Acquistare mascherine con filtrante FFP2/FFP3, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe e occhiali o maschera facciale.</p> <p>Acquistare stracci in microfibra</p> <p>Predisporre, in cartaceo o mediante foglio di calcolo digitale, il Registro delle pulizie (Allegato 5)</p>
7.5	<p>LA SANIFICAZIONE ORDINARIA</p> <p>Ai fini del presente documento, con questo termine intendiamo quella attuata secondo la tabella di cui al punto 7.2 del presente documento. Essa deve avvenire con le seguenti modalità:</p> <p>Durante le operazioni di sanificazione il lavoratore deve indossare : mascherina chirurgica, guanti monouso, occhiali o maschera facciale e camice monouso (fatta salva la possibilità di utilizzare camici in cotone regolarmente sanificati come indicato in precedenza), oltre a tutti gli altri DPI eventualmente previsti dal D.V.R. ordinario di riferimento del lavoratore incaricato di questo compito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Eseguire la regolare pulizia dei locali, aree e superfici prevista dal normale protocollo di pulizia, se presente o dalle normali abitudini operative osservate all'interno dell'azienda/ente, utilizzando i detergenti comunemente in uso. 2) Garantire un buon ricambio dell'aria degli ambienti destinati ad ospitare il personale, sia come misura precauzionale rispetto all'utilizzo dei prodotti di pulizia, sia per favorire la riduzione della concentrazione di inquinanti, odori, umidità che possono essere veicoli di trasporto e facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori; 3) Pulire le prese d'aria e le griglie di ventilazione di condizionatori e unità di ventilazione/riscaldamento con panni umidi in microfibra inumiditi con acqua e sapone oppure con alcool etilico al 75% avendo cura di asciugare successivamente; 4) Pulire le superfici toccate più frequentemente (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.) mediante uso di stracci in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante. Gli stracci in microfibra utilizzati devono essere diversi per ciascuna tipologia di oggetto / superficie (una per le attrezzature informatiche, uno diverso per i sanitari, uno diverso per maniglie, porte e finestre etc.). Se non sono monouso gli stessi, dopo l'uso, devono essere collocati in una busta in plastica fino al lavaggio a 90° con detersivo. Gli stessi devono essere toccati sempre indossando i guanti. <p>Al termine delle operazioni dare evidenza in un Registro delle pulizie dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).</p>	<p>Acquistare mascherine chirurgiche, guanti monouso, camice monouso (fatta salva la possibilità di utilizzare camici in cotone regolarmente sanificati come indicato in precedenza) e occhiali o maschera facciale.</p> <p>Acquistare stracci in microfibra</p> <p>Predisporre, in cartaceo o mediante foglio di calcolo digitale, il Registro delle pulizie (Allegato 5)</p>
7.6	<p>LA SANIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI</p> <p>Ai fini del presente documento, con questo termine intendiamo quella da attuare a favore dei filtri degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria. Per questa attività occorre rivolgersi a personale specializzato (tranne che per la pulizia settimanale dei filtri).</p> <p>Negli edifici/locali dotati di impianti di condizionamento / raffrescamento ad aria (pompe di calore, fancoil, termoconvettori etc.), è opportuno tenere tali impianti spenti per evitare il ricircolo in aria del virus. Se non è possibile occorre pulire con frequenza settimanale i filtri di ricircolo ed impostare le macchine al livello di funzionamento minimo. Evitare di nebulizzare i disinfettanti spray direttamente sul filtro onde evitare la diffusione di inquinanti durante il funzionamento. Nei luoghi in cui si sono verificati casi conclamati di COVID-19 fare eseguire la sanificazione / sostituzione dei filtri da personale specializzato.</p>	<p>Pulire settimanalmente i filtri ed agire sul funzionamento degli impianti</p>

	<p>Negli edifici/locali dotati di impianti di ventilazione meccanica controllata (V.M.C.), questi devono rimanere accesi 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con decremento dei tassi di ventilazione nei momenti di non utilizzo dei locali). Deve inoltre essere eliminata del tutto la funzione di ricircolo dell'aria. Per facilitare il ricambio, dell'aria se possibile, non affidarsi solamente all'impianto ma aprire periodicamente le finestre.</p> <p>Nei locali ciechi (privi di finestre come servizi igienici, sgabuzzini etc.) la ventola di aspirazione deve essere fatta funzionare 24 ore su 24 in modo da evitare la stagnazione dell'aria.</p>	
7.7	<p>LA SANIFICAZIONE DEI LOCALI SPECIALI</p> <p>Ai fini del presente documento identifichiamo con il termine "locali speciali", gli spazi comuni (atri, corridoi, scale), i locali destinati al consumo di cibi (refettori, disimpegni), gli spogliatoi e le aree destinate al consumo di snack/caffè.</p> <p>In questi locali, oltre ad attuare le seguenti misure preventive:</p> <ol style="list-style-type: none"> Accesso contingentato in modo da evitare ogni forma di assembramento; Disponibilità di dispenser di soluzione igienizzante idroalcolica per le mani; Ventilazione continua; Obbligo di mantenere almeno 1 metro di distanza tra le persone oppure, in caso di impossibilità, indossare una mascherina di tipo chirurgico; <p>E' prevista la sanificazione quotidiana di lavandini, maniglie, fronti delle macchinette, tastiere degli erogatori automatici etc.</p>	<p>Disporre la ventilazione continua dei locali speciali</p> <p>Acquistare o produrre in proprio soluzione igienizzante idroalcolica</p> <p>Acquistare mascherine di tipo chirurgico</p>
7.8	<p>LA SANIFICAZIONE DEI LOCALI DESTINATI AI COLLOQUI ORALI CON I CANDIDATI</p> <p>Al netto delle regole applicabili a tutti gli ambienti, per quanto riguarda i locali in cui si terranno i colloqui orali è necessario prevedere, per la postazione del candidato, che la stessa sia costituita:</p> <ol style="list-style-type: none"> Da una seduta in legno o in altro materiale duro di semplice pulizia (evitare i tessuti); Da un banco/scrivania in legno o in altro materiale duro di semplice pulizia <p>Atteso che, nel corso del colloquio, al candidato è consentito togliere la mascherina, purché rimanga ad almeno 2 metri di distanza dal commissario a lui più prossimo, è prevedibile che lo stesso, anche a causa dello stato emotivo in cui si troverà, possa sudare, essere indotto a parlare velocemente ed a voce alta, tutte condizioni che possono comportare un'ampia dispersione di "goccioline" potenzialmente infette. Tra un candidato e l'altro (tempo stimato complessivo per l'esame di ciascun candidato di 1 ora circa) è necessario che personale ausiliario/collaboratore intervenga aprendo tutte le finestre e sanificando mediante il prodotto più adeguato (alcool o diluizione di candeggina) sia la superficie del banco/tavolo che quella della seduta (piano, schienale e braccioli) oltre che tastiera, mouse e LIM se del caso.</p>	

SORVEGLIANZA SANITARIA

n.	DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
8.1	<p>Se presente, il Medico Competente prosegue la propria attività privilegiando le visite preventive, a richiesta e quelle per il rientro da malattia superiore a 60 giorni.</p> <p>La sorveglianza periodica non viene comunque interrotta in quanto, essa stessa costituisce:</p> <ol style="list-style-type: none"> Misura preventiva generale; Occasione per "intercettare" possibili casi e sintomi sospetti di contagio; Occasione per informare e formare i lavoratori sul Coronavirus SARS-COV 2 <p>Il Medico Competente segnala situazioni di particolare fragilità, anche in considerazione all'età e patologie attuali o pregresse dei lavoratori soggetti a sorveglianza, che debbano essere gestite dal datore di lavoro; Il Medico Competente viene coinvolto dal datore di lavoro per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da Coronavirus SARS-COV 2 che potranno essere reintegrati, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, solamente previa presentazione al Medico di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.</p>	<p>Sottoporre a visita medica straordinaria i lavoratori che siano stati positivi al COVID-19 prima del loro reintegro</p>

MISURE DI GESTIONE DELLA PERSONA SINTOMATICA PRESENTE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

n.	DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
9.1	<p>Tutti i lavoratori presenti devono essere informati del fatto che, nel caso dovessero sviluppare i sintomi del COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria etc.) mentre si trovano sul luogo di lavoro, devono immediatamente dichiarare tale condizione al datore di lavoro (o suo rappresentante).</p> <p>Il datore di lavoro (o suo rappresentante), avendo cura di garantire la dignità e la riservatezza del lavoratore, provvederà immediatamente al suo isolamento, alla fornitura di una mascherina se questi non ne fosse provvisto ed avvertirà l'Autorità sanitaria competente chiamando il 1500 o i numeri attivati dalla Regione per la gestione della pandemia.</p> <p>Il datore di lavoro, in via precauzionale, chiederà ai lavoratori che sono stati in contatto con il soggetto che ha sviluppato i sintomi del COVID-19 di abbandonare i luoghi di lavoro e fare rientro alle loro abitazioni fino alla definizione dello stato di positività o meno del soggetto sintomatico.</p> <p>Se dovesse essere acclarata la positività al virus del lavoratore, l'Autorità sanitaria contatterà il datore di lavoro che metterà a disposizione della stessa il Registro delle presenze per la ricostruzione puntuale dei contatti stretti avvenuti.</p>	

9.2	Nel caso in cui il soggetto sintomatico fosse uno studente minore, il Presidente di commissione verifica la presenza dell'accompagnatore e, se presente, si accerta che si tratti di un soggetto esercente la potestà genitoriale o tutoriale sullo stesso. In caso positivo indirizza all'accompagnatore la raccomandazione di contattare il Medico di Medicina Generale e seguire le sue indicazioni, in mancanza avvisa telefonicamente la famiglia o il tutore.	
9.3	Nel caso in cui il soggetto sintomatico fosse uno studente maggiorenne, oltre ad attivarsi come da procedura contenuta al punto 9.1 per i lavoratori, il Presidente di commissione chiede se la scuola debba avvisare la famiglia o il tutore.	

MISURE DI CONTROLLO


n.	DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
10.1	Tutte le regole poste dal datore di lavoro in applicazione di norme giuridiche o di precetti regolamentari, volte ad impedire la diffusione della pandemia, sono condivise e verificate nella loro applicazione con le rappresentanze sindacali ed il R.L.S. In mancanza di tale costituzione il riferimento è individuato nel COMITATO TERRITORIALE composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza con il coinvolgimento degli R.L.S.T. e dei rappresentanti delle parti sociali.	Costituire il COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE MISURE DI SICUREZZA CONTRO LA DIFFUSIONE DEL COVID-19

REVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento integrativo deve intendersi soggetto a continuo aggiornamento stante l'evoluzione rapida delle evidenze scientifiche e degli effetti del coronavirus in Italia.

Stante la continua variazione delle notizie, il datore di lavoro ed i suoi consulenti tecnici consultano con cadenza quotidiana il sito <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus> per acquisire informazioni, e se necessario sospendere l'attività lavorativa in caso di ordine in tal senso emanato dall'autorità Pubblica.

FIRME

DATORE DI LAVORO	Professor Giovanni Carlo Vezzoli	Il Dirigente scolastico Prof. Giovanni Carlo Vezzoli Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Leonardo Rega	
MEDICO COMPETENTE	Dottor Fabrizio Bombelli	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Professor Angerlo Greco	

ALLEGATI:

ALLEGATO 1	REGISTRO DELLE PRESENZE
ALLEGATO 2°	CARTELLO INFORMATIVO
ALLEGATO 2b	INFORMATIVA PRIVACY TEMPERATURA
ALLEGATO 2c	LETTERA DI ICARICO PRIVACY
ALLEGATO 2d	CARTELLO PREVENZIONE
ALLEGATO 2e	LAVAGGIO DELLE MANI
ALLEGATO 2f	ISTRUZIONI MASCHERINA
ALLEGATO 3	OPUSCOLO PER LA DILUIZIONE DELLA CANDEGGINA
ALLEGATO 4	TABELLA DELLE FREQUENZE DELLA SANIFICAZIONE
ALLEGATO 5	REGISTRO DELLE PULIZIE
ALLEGATO 6	MODULO DI CONSEGNA D.P.I.